

Maggio 1797) giova rilevare l'esempio di Zara (V. „Scritti Storici e Letterari di Giuseppe Ferrari-Cupilli Vol. I. pag. 248 e seg.“) per cui:

Il Comune di Zara fu ricoverato sotto la protezione di Sua Maestà l'Imperatore Francesco, mediante quattro appositi inviati, che furono: l'arciprete Giovanni Giurovich pel clero, Francesco Nassi pei nobili, Antonio Medici pei cittadini, e Candido Morovich pel popolo. — Negli altri paesi della Dalmazia, si ricordava che fino dal sec. XV, la Dalmazia era stata dipendente dai Re d'Ungheria (V. D.r Luigi Cesare de Pavisich: „Memorie Macarensi“. — Pola-Trieste Tip. E. Sambo e comp. fasc. II e III pag. 4 e seg.). — L'Imperatore era Re d'Ungheria e, come tale, aveva diritti storici sulla Dalmazia. — Questa opinione, accreditata da agenti segreti e dal Conte Gabrielli, console imperiale a Zara, erasi diffusa rapidamente in provincia. — Il 12 Giugno 1797, giunse a Spalato il francescano Padre Andrea Dorotich e per opera sua fu deciso di mandare all'Imperatore una deputazione per offrirgli la sommissione dei Dalmati. — Videsi intanto sparsa in tutto il paese, la famosa proclamazione in lingua slava, redatta dal Dorotich. — I francescani la diffusero in tutta la Provincia. — Intanto, Zara aveva di già prestato ai 2 Luglio il solenne giuramento di fedeltà all'Imperatore Francesco. — Il Generale Rukavina passò ad occupare Sebenico (8 Luglio), Traù (9 Luglio), le Castella (13 Luglio), Spalato (14 Luglio) e così, di seguito, gli altri luoghi della provincia. — Ritornato a Zara il 31 Luglio, *Rukavina* che nel suo primo mese aveva fatto più che a Vienna non si fosse voluto, specie col suo fomentare più il diritto ungherese separatista che il viennese centralista, riseppe che quale *governatore civile* era stato destinato da Vienna il *Conte Raimondo di Thurn*, amico di Thugut, che assunse a Zara il governo, addì 14 Agosto 1797. — Alle Bocche di Cattaro, il Conte Vojnović, delegato dal governo austriaco, ricevè il giuramento di fedeltà dalla popolazione; a Castelnuovo (21 Agosto); a Cattaro (24 Agosto) e così, mano a mano, negli altri paesi. — Il generale Rukavina rimase come comandante militare, mentre per le Bocche di Cattaro fu destinato il *Generale Brady* quale governatore civile e militare, con incarico di correggere l'indirizzo magiaro e decentralizzatore, sulle prime adottato. — In senso eguale, agiva il Conte di Thurn. — Difatti, eravi in provincia un forte partito ungherese, cui apparteneva il clero, al quale sembrava sospetto il Governo di Vienna, per le sue idee anticlericali. — Si noti come, nel mese di Giugno dell'a. 1797, fossero arrivati dalla Croazia molti soldati, *portanti lo stemma del Vescovo di Zagabria*, i quali precedevano il corpo di cinquemila uomini, comandati dal Generale Rukavina (V. „Folium Dioecesanum, Organon Curiae Episcopalis Sebenicensis“, anno XI, Agosto 1892. N.o 8, pag. 65). — Parteggiavano inoltre pel Governo ungherese particolarmente: i Conti Draganich, l'Arcivescovo Cippico di Spalato, il Vescovo Fabiano Blašković di Macarsca